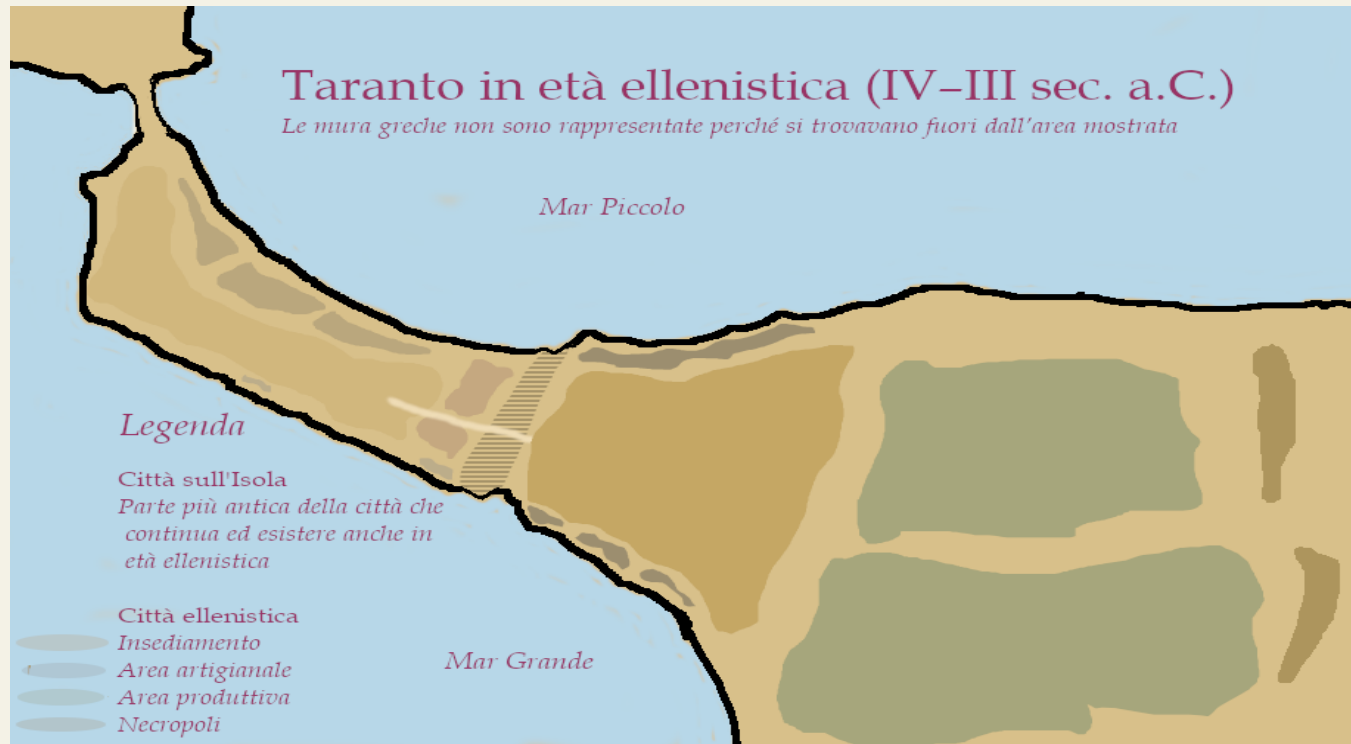


Taranto in età ellenistica (IV–III sec. a.C.)

Luoghi e spazi della città



Nel corso dell'età ellenistica Taranto raggiunge il massimo splendore. La città, guidata da una potente aristocrazia, diventa una delle principali potenze militari e politiche dell'Italia meridionale.

L'abitato si espande oltre l'isola, occupando stabilmente la terraferma. Nascono nuovi quartieri, nuove aree produttive, nuovi spazi pubblici. La città assume una dimensione territoriale, controllando un vasto hinterland agricolo.

Taranto è ora una capitale regionale. Le sue mura, che si estendono ben oltre l'area rappresentata nella mappa, proteggono una città ricca, popolosa e fortemente urbanizzata.

Il porto continua a essere il cuore economico della città, mentre l'artigianato e l'industria della porpora rendono Taranto famosa in tutto il Mediterraneo.

È la Taranto dei grandi strateghi, dei filosofi, degli scienziati, dei mercenari e delle flotte da guerra.

La città ellenistica

L'espansione sulla terraferma segna la trasformazione in grande capitale territoriale.

Le mura

Uno dei più vasti sistemi difensivi della Magna Grecia.

...

Le necropoli

Le aree funerarie circondano la città, secondo l'uso greco.